

**PDL** ❖ Ieri mattina a passo Torbella il primo degli incontri di **Cassinelli** e Scandroglio con i cittadini dei municipi in vista del voto di marzo

## La chiamata alle armi parte dalla Valpolcevera

«**M**a il sindaco Vincenzi che abita da queste parti non si accorge di tutto questo degrado? Insomma, in questa sede sembra di stare in Bulgaria...». Il complimento di Michele Scandroglio, parlamentare del Pdl, ieri mattina in Valpolcevera per un faccia a faccia con i cittadini insieme a Roberto **Cassinelli**, era rivolto alla sala riunioni di passo Torbella 12, sede del parlamentino di zona. Un vecchio palazzone «con i vetri rotti alle finestre» come ha fatto notare l'esponente del Pdl «che ben riassume la totale mancanza di attenzione per l'ordinaria amministrazione del Comune. Eppure - ha ribattuto - da queste parti la sinistra prende il 60 per cento dei voti. Ci vorrebbe davvero una rivolta morale di tutti gli abitanti». Più che un dibattito, il primo degli incontri organizzati dai due deputati del Popolo della libertà con i cittadini dei nove municipi genovesi per parlare dei problemi dei vari quartieri, è stata una vera propria chiamata alle armi. Un atto di fede nei confronti della propria appartenenza politica, ma anche un monito verso i proprio elettori e simpatizzanti in vista delle elezioni

regionali di marzo. «Si tratta di una scadenza fondamentale - ha sottolineato davanti a una sala gremita **Cassinelli** - e in caso di sconfitta condanneremo il nostro territorio a un declino inevitabile». Parole a cui è seguito un lungo excursus sulla politica nazionale (il taglio delle tasse, la giustizia e i vari Lodo Alfano e sentenza Mondadori) e un elenco altrettanto fitto delle questioni locali, dal mercato ortofrutticolo («ci sono voluti trent'anni per spostarlo») al traffico fino ad arrivare alla gronda («Biasotti aveva proposto un tracciato in sub alveo ma Burlando ha mandato tutto all'aria»). Fra il pubblico anche consiglieri comunali e municipali del Pdl, che hanno ricordato che da lunedì sarà possibile, «finalmente», iscriversi al partito. Tra gli argomenti di dibattito, un posticino particolare, è stato riservato anche allo stadio, «gestito male e con progetti privi di fondamento». Insomma in tutto questo «caos», ha detto il consigliere comunale Cecconi, solo una cosa si salva «l'Asef, l'agenzia funeraria del Comune, che è l'unica società partecipata col bilancio in attivo».

[d.c.]



Roberto **Cassinelli** (a sinistra) e Michele **Scandroglio** (a destra) ieri a passo Torbella

